

REGOLAMENTO

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE

ARTICOLO 1

UTILIZZO DELLA DENOMINAZIONE E DEL LOGO

1.1. L'utilizzo della denominazione e del logo della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è disciplinato dallo Statuto dell'Associazione e dal presente Regolamento per tutelarne il valore istituzionale ed emblematico, nonché la funzione di identificazione e riconoscimento delle componenti del Sistema Confartigianato Imprese.

1.2. La rappresentazione del logo con la descrizione e i principali dati tecnici sono contenuti nel "Manuale d'uso del logo della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale", che è messo a disposizione nel sito internet all'indirizzo www.artigiani.it per favorirne la corretta fruizione da parte dei soggetti che, previa autorizzazione, hanno la facoltà di riprodurre il logo. Il Segretario/Direttore può autorizzare eventuali ed eccezionali modifiche che si rendessero necessarie per comprovati motivi tecnici.

1.3. Il logo Confartigianato Imprese Piemonte Orientale deve essere usato esclusivamente per la presentazione dell'Associazione e delle sue articolazioni. Nel caso degli organismi collaterali e degli Enti strumentali l'obbligo sussiste quando siano controllati.

1.4. L'utilizzo del logo da parte di soggetti esterni deve essere autorizzato dalla Direzione dell'Associazione. L'utilizzo deve intendersi sempre ed esclusivamente collegato all'iniziativa specifica per cui viene autorizzato e solo per il periodo corrispondente.

1.5. La riproduzione o l'utilizzo del logo secondo modalità differenti da quanto indicato nel presente Regolamento comportano l'immediata revoca del diritto all'utilizzo del logo e l'attivazione delle tutele di legge.

1.6. In caso di concessione di patrocinio o premio, la relativa deliberazione autorizza contestualmente l'uso del logo. Il soggetto autorizzato è tenuto a darne adeguata visibilità sui propri materiali promozionali attraverso la riproduzione del logo secondo le modalità indicate nel "Manuale d'uso del logo della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale".

1.7. Tutti i diritti relativi all'utilizzazione del logo sono di proprietà esclusiva della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale; l'Associazione è legittimata ad intraprendere ogni azione necessaria alla tutela del logo da contraffazioni o alterazioni, o da utilizzo improprio, scorretto o fraudolento.

1.8. Per l'utilizzo del logo in internet, il link da parte di altri siti è consentito utilizzando esclusivamente la denominazione "Confartigianato Imprese Piemonte Orientale", e alla condizione che i siti ospitanti non forniscano contenuti illegali, diffamatori, fraudolenti o comunque lesivi di diritti altrui, siano contrari alla legge e/o a regolamenti. È vietato – in assenza di espressa autorizzazione – l'inserimento di pagine del sito Confartigianato Imprese Piemonte Orientale all'interno della struttura del sito ospitante. La Confartigianato Imprese Piemonte Orientale o le articolazioni del Sistema Confartigianato Imprese si riservano di modificare il proprio sito in qualsiasi momento e a propria discrezione, senza alcun obbligo di informare i siti che hanno attivato i link.

ARTICOLO 2

DIPLOMI, ATTESTATI, MEDAGLIE, CONTRIBUTI, PATROCINI, PREMI

2.1. La Giunta Sindacale dell'Associazione può deliberare:

- a) il conferimento di diplomi, medaglie e attestati di benemerenz;a;
- b) fondi per l'istituzione di borse di studio;
- c) contributi per favorire la costituzione di Enti o Fondazioni;
- d) l'istituzione di premi e sussidi;
- e) il conferimento di patrocinio.

2.2. Le delibere di cui al punto precedente possono essere promosse dalla stessa Giunta Sindacale o da uno degli organi dell'Associazione. Quando le richieste di assegnazione di diplomi, attestati, medaglie, contributi, patrocinii, premi provengono da soggetti esterni all'Associazione deve essere istruita apposita istanza indirizzata alla Direzione in modo tale che possa essere proposta alla attenzione della Giunta Amministrativa e successivamente della Giunta Sindacale. Per comprovati e giustificati motivi temporali il Presidente dell'Associazione può anticipare l'autorizzazione alle richieste a condizione che queste comportino impegni di spesa contenuti per l'Associazione.

ARTICOLO 3

GIUNTA SINDACALE, GIUNTA AMMINISTRATIVA, AMBITI TERRITORIALI

3.1 La Giunta Sindacale dell'Associazione è costituita da tutti i Delegati di Territorio. Fanno inoltre parte della Giunta Sindacale, con diritto di voto, i seguenti soggetti:

- a) il Presidente del gruppo territoriale dell'ANAP-Associazione Nazionale Anziani e Pensionati se nominato;
- b) il Presidente del Movimento Donne Impresa se nominato;
- c) il Presidente del Movimento Giovani Imprenditori se nominato;
- d) un rappresentante scelto dal Presidente dell'Associazione tra gli associati eletti dalle categorie o mestieri.

Alla Giunta Sindacale sono invitati senza diritto di voto:

- a) i Presidenti dell'Associazione che hanno esaurito il mandato purché siano ancora regolarmente associati all'Associazione o all'ANAP;
- b) i componenti in carica degli Organi della Confartigianato Imprese Nazionale e Regionale che hanno la propria residenza o il domicilio nel territorio del Piemonte Orientale;
- c) i soggetti che di volta in volta il Presidente dell'Associazione intende invitare per la

trattazione di specifici argomenti.

La Giunta Sindacale è convocata mediante la spedizione di un messaggio di posta elettronica.

3.2. La Giunta Amministrativa è formata dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Segretario/Direttore dell'Associazione. La Giunta Amministrativa:

- a) prepara i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione;
- b) determina le norme interne di funzionamento dell'Associazione;
- c) assume tutte le deliberazioni per l'amministrazione, sia ordinaria sia straordinaria, del patrimonio dell'Associazione nei limiti del bilancio preventivo;
- d) delibera sulle spese di rappresentanza;
- e) delibera l'organico e il trattamento economico del Segretario/Direttore;
- f) delibera il Regolamento che disciplina la vita associativa;
- g) delibera le modalità per la riscossione delle quote associative e determina le tariffe di rimborso spese dei servizi;
- h) concorre allo studio o alla attuazione delle deliberazioni assunte dalla Giunta Sindacale.

La Giunta Amministrativa è convocata mediante la spedizione di un messaggio di posta elettronica.

3.3. Il territorio del Piemonte Orientale è suddiviso in zone territoriali stabilite dalla Giunta Sindacale. La definizione delle zone tiene conto della consistenza di imprese iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del Piemonte Orientale e del numero degli associati abbinati INPS che ciascun territorio esprime. Le zone si riconducono alla tabella allegata che è parte integrante del presente Regolamento.

3.4. In sede di prima applicazione i territori sono individuati sulla base di una presenza di 500 associati abbinati INPS per aggregazione di Comuni. Ogni zona, a seguito di convocazione disposta per il tramite di posta elettronica, organizza una apposita riunione di zona per l'elezione del proprio rappresentante. Qualora una zona esprima un numero di associati abbinati multiplo del coefficiente 500 potranno essere indicati dalla stessa zona un numero di Delegati correlato al multiplo rilevato. Il numero degli abbinati INPS è quello risultante dalla rilevazione accertata dalla Confartigianato Imprese nazionale e riferita ai dati pubblicati per l'espressione del diritto di voto dell'ultima assemblea nazionale. Il numero degli abbinati derivanti dagli scarti non costituisce titolo per l'attribuzione di ulteriori Delegati di Territorio che possono tuttavia essere deliberati dalla Giunta Sindacale.

3.5. La Giunta Sindacale, per regola ogni cinque anni, ovvero indipendentemente dalla scadenza quinquennale su richiesta di almeno metà dei suoi componenti, definisce nuovi coefficienti per la costituzione di aggregazioni di Comuni o conferma quelli esistenti.

3.6. In sede di prima applicazione della regola la Giunta Sindacale è appositamente convocata entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento per l'approvazione della delibera di aggregazione. Entro 60 giorni dall'approvazione della delibera è convocata la prima riunione zonale per l'elezione del Delegato di Territorio che dopo l'elezione riveste a tutti gli effetti il ruolo di componente della Giunta Sindacale. Le elezioni dei Delegati di Territorio dovranno concludersi per tutte le zone entro il 31 dicembre 2021.

3.7. La convocazione delle riunioni per l'elezione del Delegato di Territorio è disposta congiuntamente dal Presidente e dal Segretario/Direttore dell'Associazione. La convocazione delle riunioni può anche essere disposta congiuntamente per più ambiti territoriali contigui. In tal caso, con voto unanime, mantenendo il numero dei rappresentanti stabiliti, possono essere eletti più delegati dello stesso ambito territoriale. Le convocazioni per l'elezione dei Delegati di Territorio avvengono a mezzo di posta elettronica inviata almeno sette giorni prima della data di convocazione della riunione.

3.8. Su indicazione del Segretario/Direttore è individuato tra il personale dell'Associazione un coordinatore di territorio con il compito di coordinare localmente le attività di rappresentanza e di servizio secondo le linee previste dagli Organi dell'Associazione.

3.9. Il Delegato di Territorio eletto, d'intesa con il Segretario/Direttore dell'Associazione e con il coordinatore di territorio, definisce un piano di partecipazione e di animazione alla vita associativa attraverso il coinvolgimento dei Delegati delle categorie e dei mestieri eletti nel proprio ambito territoriale e dei rappresentanti dell'Associazione nei Comuni e nelle comunità che si rendono disponibili.

3.10. Gli associati disponibili a favorire l'animazione delle attività dell'Associazione nei Comuni di ogni singola zona assumono il ruolo di Rappresentante Comunale. L'incarico di Rappresentante Comunale è attribuito a richiesta del Delegato di Territorio dal Presidente dell'Associazione. L'incarico è di durata annuale, è rinnovabile ed è attribuito dal Presidente dell'Associazione con lettera sottoscritta anche dal Segretario/Direttore.

ARTICOLO 4

INCOMPATIBILITÀ

4.1. Possono essere eletti "Delegati di Territorio" gli associati che non abbiano ancora compiuto il 70mo anno di età; il mandato di Delegato di Territorio conseguito nei termini del settantesimo anno si conclude alla fine della sua naturale durata.

4.2. Le cariche istituzionali per le quali sussistono le incompatibilità di cui allo Statuto sono:

- a) Parlamentare o incarichi di Governo;
- b) Presidente, Assessore e Consigliere regionale;
- c) Presidente e Consigliere provinciale;
- d) Sindaco, Assessore e Consigliere comunale, in Comuni capoluoghi di provincia o

città metropolitana, o in Comuni con più di 15.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dagli organi direttivi delle Federazioni Regionali o delle Associazioni Territoriali, secondo competenza.

ARTICOLO 5

ASSEMBLEA, NOMINA DEGLI ORGANI, ELEZIONE DEI DELEGATI; NORME DI PARTECIPAZIONE E DELEGA; PROCEDURE PER VOTAZIONI ED ELEZIONI

5.1. Il diritto di partecipazione e di voto in Assemblea e per l'elezione dei Delegati di Territorio è attribuito ad ogni associato in regola con il pagamento delle quote associative; nel caso di esercizio della delega, la firma del delegante dovrà essere accompagnata dal relativo documento di identità.

5.2. Il diritto di partecipazione e di voto nella Giunta Sindacale e nella Giunta Amministrativa è personale e non è prevista delega.

5.3. Garantendo la libera espressione di ogni opinione e nel rispetto della necessità di un equilibrato svolgimento delle riunioni, di norma gli interventi nelle riunioni e in Assemblea sono contenuti in 5 minuti, salvo diversa determinazione dell'Assemblea.

5.4. Le mozioni devono essere presentate per iscritto alla Presidenza dell'Assemblea prima della conclusione del punto all'ordine del giorno cui si riferiscono.

5.5. Le candidature per l'elezione del Presidente dell'Associazione devono essere formalizzate alla Giunta Sindacale, assieme al relativo programma, almeno due mesi prima dalla scadenza naturale del mandato.

5.6. Le candidature per l'elezione del Delegato di Territorio devono essere formalizzate alla Direzione dell'Associazione, assieme al relativo programma, almeno tre giorni prima dalla convocazione della riunione elettiva.

ARTICOLO 6

ORGANISMI DI SUPPORTO AL SEGRETARIO/DIRETTORE

6.1. Il Segretario/Direttore, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale della consultazione e dell'apporto dei collaboratori selezionati, riuniti nel Comitato di Coordinamento, costituito dai coordinatori delle sedi territoriali e dai collaboratori individuati per la trattazione di specifiche tematiche.

6.2. Il Segretario/Direttore oltre al Comitato di Coordinamento può avvalersi dell'apporto di Comitati e/o Gruppi di lavoro formati da persone dallo stesso scelte tra i responsabili dei servizi o delle zone territoriali ed esperti delle materie nelle questioni che di volta in volta intende approfondire.

6.3. La partecipazione alle riunioni del Comitato di Coordinamento, dei Comitati e/o

Gruppi di lavoro possono avvenire anche per via telematica.

ARTICOLO 7

MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI

7.1. In seno alla Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è costituito il Movimento denominato “Giovani Imprenditori”. Il Movimento Giovani Imprenditori è una articolazione organizzativa finalizzata a promuovere obiettivi di carattere sociale, a incentivare lo sviluppo e il consolidamento dei giovani e a tutelare gli interessi sociali ed economici dei giovani nell’ambito e nel contesto delle direttive della politica generale di Confartigianato Imprese. Il Movimento Giovani Imprenditori si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento ispirati al principio di valorizzazione delle risorse umane, della legalità, della responsabilità sociale, della concorrenza leale, della tutela ambientale, dei più elevati modelli di comportamento.

7.2. Il Movimento si propone di:

- a) favorire lo sviluppo della imprenditorialità giovanile;
- b) valorizzare i caratteri dell’intraprendere;
- c) incoraggiare le nuove generazioni ad inserirsi nei posti di responsabilità aziendale e associativa ai vari livelli;
- d) promuovere la presenza dei componenti del Movimento Giovani Imprenditori alle manifestazioni di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

7.3. Formano il Movimento Giovani Imprenditori i giovani imprenditori con meno di 40 anni di età anagrafica o i parenti degli imprenditori associati con meno di 40 anni di età purché siano inseriti nell’organico dell’impresa. Le imprese dovranno essere in regola con il pagamento dei contributi associativi.

7.4. I soggetti che formano il Movimento Giovani Imprenditori si costituiscono in Assemblea una volta all’anno in concomitanza con la convocazione dell’Assemblea annuale dell’Associazione; all’Assemblea compete:

- a) indicare le linee di politica generale e programmatica del Movimento Giovani Imprenditori;
- b) approvare il programma annuale di attività ed indicare le direttive ritenute più opportune per lo svolgimento delle attività programmate.

7.5. In rappresentanza del Movimento Giovani Imprenditori è eletto un Presidente tra i soggetti che svolgono una attività d’impresa e sono regolarmente iscritti all’Associazione. Il Presidente del Movimento dura in carica quattro anni e non può essere rieletto. È di diritto componente della Giunta Sindacale dell’Associazione.

7.6. È fatto obbligo ai componenti del Movimento Giovani Imprenditori di accettare ed osservare il presente Regolamento, le deliberazioni e le direttive adottate dai competen-

ti Organi, nonché lo Statuto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

7.7. Il Presidente del Movimento Giovani Imprenditori costituisce tra i componenti un Comitato Direttivo tenendo conto della rappresentanza dei territori del Piemonte Orientale. Tra i suoi componenti, d'intesa con il Segretario/Direttore dell'Associazione, il Presidente del Movimento Giovani Imprenditori può attribuire specifiche deleghe. Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- a) formulare il programma annuale di attività da sottoporre alla approvazione della Giunta Sindacale;
- b) attuare i progetti del programma favorendo la partecipazione degli associati;
- c) prendere iniziative ritenute in linea con le finalità del Movimento Giovani Imprenditori;
- d) partecipare alle iniziative promosse dalla Confartigianato e dalle Istituzioni.

7.8. Tutte le cariche del Movimento Giovani Imprenditori previste dal presente Regolamento sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive.

ARTICOLO 8

MOVIMENTO DONNE IMPRESA

8.1. In seno alla Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è costituito il Movimento denominato "Confartigianato Donne Impresa". Confartigianato Donne Impresa è una articolazione organizzativa finalizzata a promuovere obiettivi di carattere sociale, a incentivare lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria femminile e a tutelare gli interessi sociali ed economici delle donne imprenditrici nell'ambito e nel contesto delle direttive della politica generale di Confartigianato Imprese. Confartigianato Donne Impresa si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento ispirati al principio di valorizzazione delle risorse umane, della legalità, della responsabilità sociale, della concorrenza leale, della tutela ambientale, dei più elevati modelli di comportamento.

8.2. Il Movimento si propone di:

- a) favorire lo sviluppo della imprenditorialità femminile, delle pari opportunità e delle politiche di genere;
- b) valorizzare i caratteri dell'intraprendere femminile e del lavoro delle donne e di porli all'attenzione nelle sedi di merito;
- c) incoraggiare le nuove generazioni femminili ad inserirsi nei posti di responsabilità aziendale e associativa ai vari livelli;
- d) promuovere la presenza delle imprenditrici presso Enti ed Organismi economici, sociali e culturali, pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- e) sostenere la diretta partecipazione delle donne imprenditrici all'attività sindacale,

economica e sociale nel sistema Confartigianato Imprese nonché il loro accesso alle cariche elettive nell'ottica di una politica di genere e di pari opportunità;

- f) promuovere azioni di formazione professionale, manageriale, culturale, capaci di incrementare l'affermazione delle imprenditrici nel sistema economico;
- g) essere referenti all'interno del sistema Confartigianato Imprese nella discussione di provvedimenti e programmi legislativi che abbiano rilevanza sulle imprese femminili e comunque abbiano un impatto di genere;
- h) essere attivamente presenti con proprie proposte e iniziative nell'ambito delle tematiche sociali, per un consenso civile in cui siano prioritari i valori della solidarietà, del rispetto, della dignità dell'essere umano;
- i) promuovere altresì ogni iniziativa che consenta alle donne imprenditrici di contribuire alla vita di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale con apporto di idee e di azioni;
- j) promuovere lo studio di problemi, la divulgazione, il dibattito dei temi che presentino per le aderenti un particolare interesse, sia di tipo generale sia di tipo specifico, appoggiandosi alle iniziative promosse da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale;
- k) promuovere il coordinamento con i Movimenti Donne Impresa similari, allo scopo di conseguire un più vasto scambio di informazioni e di esperienze;
- l) favorire la presenza dei componenti del Movimento Donne Impresa alle manifestazioni di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

8.3. Formano il Movimento Donne Impresa le imprenditrici titolari o socie o i parenti di sesso femminile di imprenditori operanti in imprese associate purché siano inseriti nell'organico dell'impresa. Le imprese dovranno essere in regola con il pagamento dei contributi associativi.

8.4. I soggetti che formano il Movimento Donne Impresa si costituiscono in Assemblea una volta all'anno in concomitanza con la convocazione dell'Assemblea annuale dell'Associazione; all'Assemblea compete:

- a) indicare le linee di politica generale e programmatica del Movimento Donne Impresa;
- b) approvare il programma annuale di attività ed indicare le direttive ritenute più opportune per lo svolgimento delle attività programmate.

8.5. In rappresentanza del Movimento Donne Impresa è eletto un Presidente tra i soggetti che svolgono una attività d'impresa e sono regolarmente iscritti all'Associazione. Il Presidente del Movimento Donne Impresa dura in carica quattro anni e non può essere rieletto. È di diritto componente della Giunta Sindacale dell'Associazione.

8.6. È fatto obbligo ai componenti del Movimento Donne Impresa di accettare ed os-

servare il presente Regolamento, le deliberazioni e le direttive adottate dai competenti Organi, nonché lo Statuto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

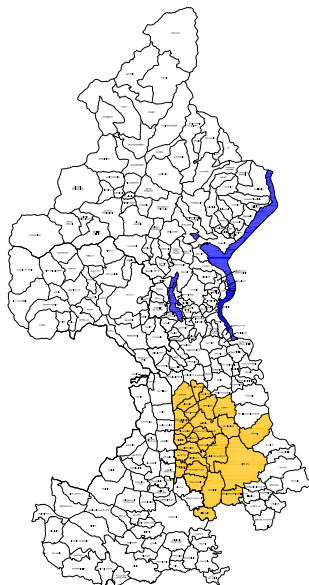
8.7. Il Presidente del Movimento Donne Impresa costituisce tra i componenti un Comitato Direttivo tenendo conto della rappresentanza dei territori del Piemonte Orientale. Tra i suoi componenti, d'intesa con il Segretario/Direttore dell'Associazione, il Presidente del Movimento Donne Impresa può attribuire specifiche deleghe. Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- a) formulare il programma annuale di attività da sottoporre alla approvazione della Giunta Sindacale;
- b) attuare i progetti del programma favorendo la partecipazione degli associati;
- c) prendere iniziative ritenute in linea con le finalità del Movimento Donne Impresa;
- d) partecipare alle iniziative promosse dalla Confartigianato e dalle Istituzioni con particolare riferimento a quelle in materia di pari opportunità.

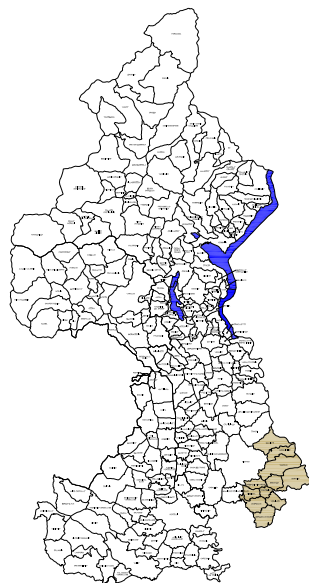
8.8. Tutte le cariche del Movimento Donne Impresa previste dal presente Regolamento sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive.

ZONA NOVARA

Barengo, Biandrate, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Fara Novarese, Ghemme, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Momo, Novara, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Vicolungo, Vinzaglio.

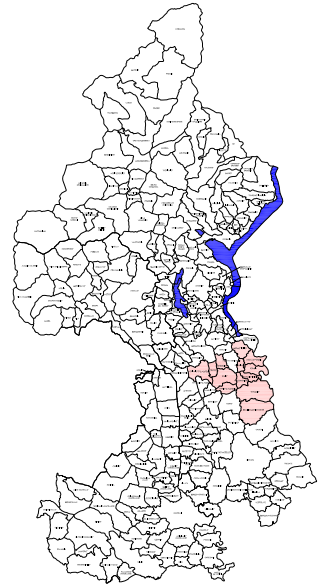
**ZONA OVEST TICINO**

Borgolavezzaro, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Nibbiola, Romentino, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate.



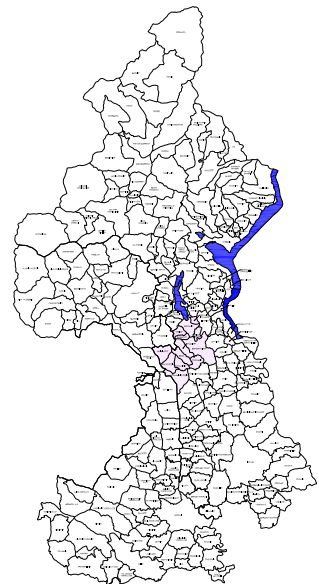
ZONA OLEGGIO

Bellinzago Novarese, Bogogno, Borgo Ticino, Cressa, Divignano, Fontaneto d'Agogna, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Suno, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia.



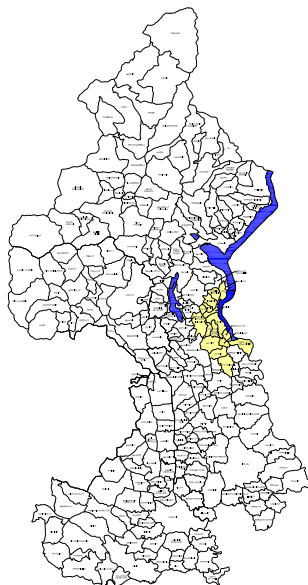
ZONA BORGOMANERO

Boca, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavallirio, Cureggio, Gargallo, Gozzano, Grignasco, Maggiora, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Soriso.



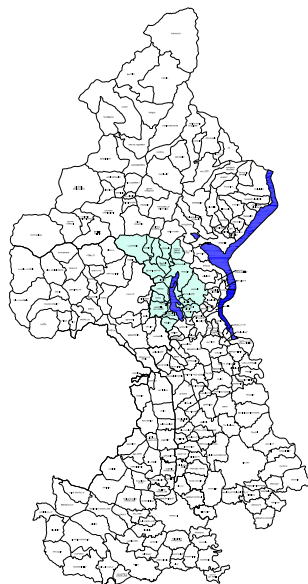
ZONA ARONA

Agrate Conturbia, Arona, Castelletto Sopra Ticino, Colazza, Comignago, Dormelletto, Gattico, Inverio, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Veruno.



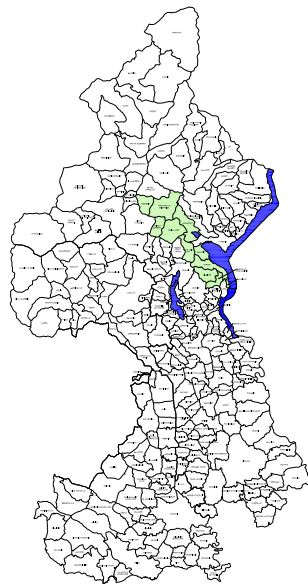
ZONA ALTO E BASSO CUSIO

Ameno, Armeno, Miasino, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona.



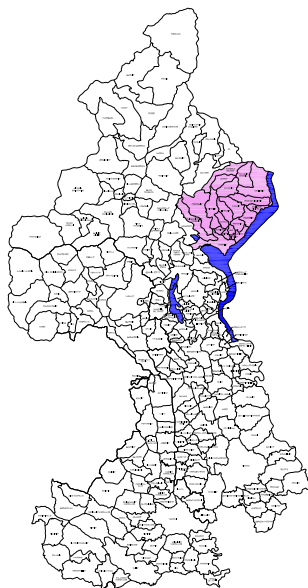
ZONA GRAVELLONA STRESA

Anzola d'Ossola, Baveno, Belgirate, Brovello Carpugnino, Gignese, Gravelлона Toce, Mergozzo, Ornavasso, Premosello Chiovenda, Stresa, Vogogna.



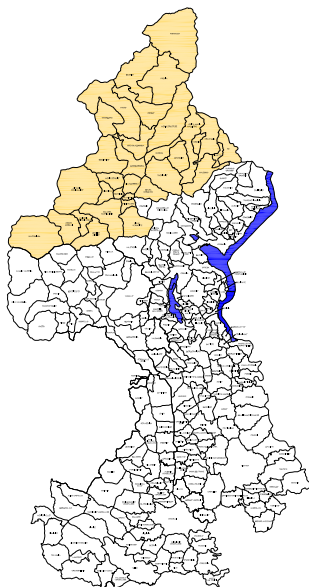
ZONA VERBANO

Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spocia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gurro, Intragna, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Trarego Viggiona, Verbania, Vignone.



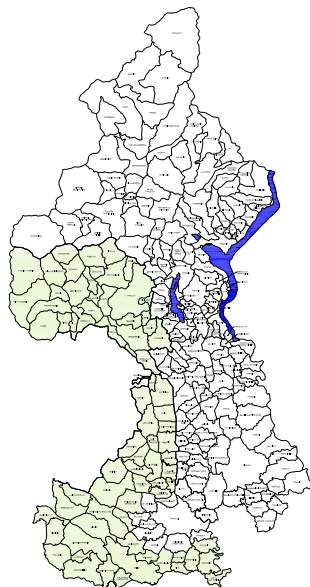
ZONA OSSOLA

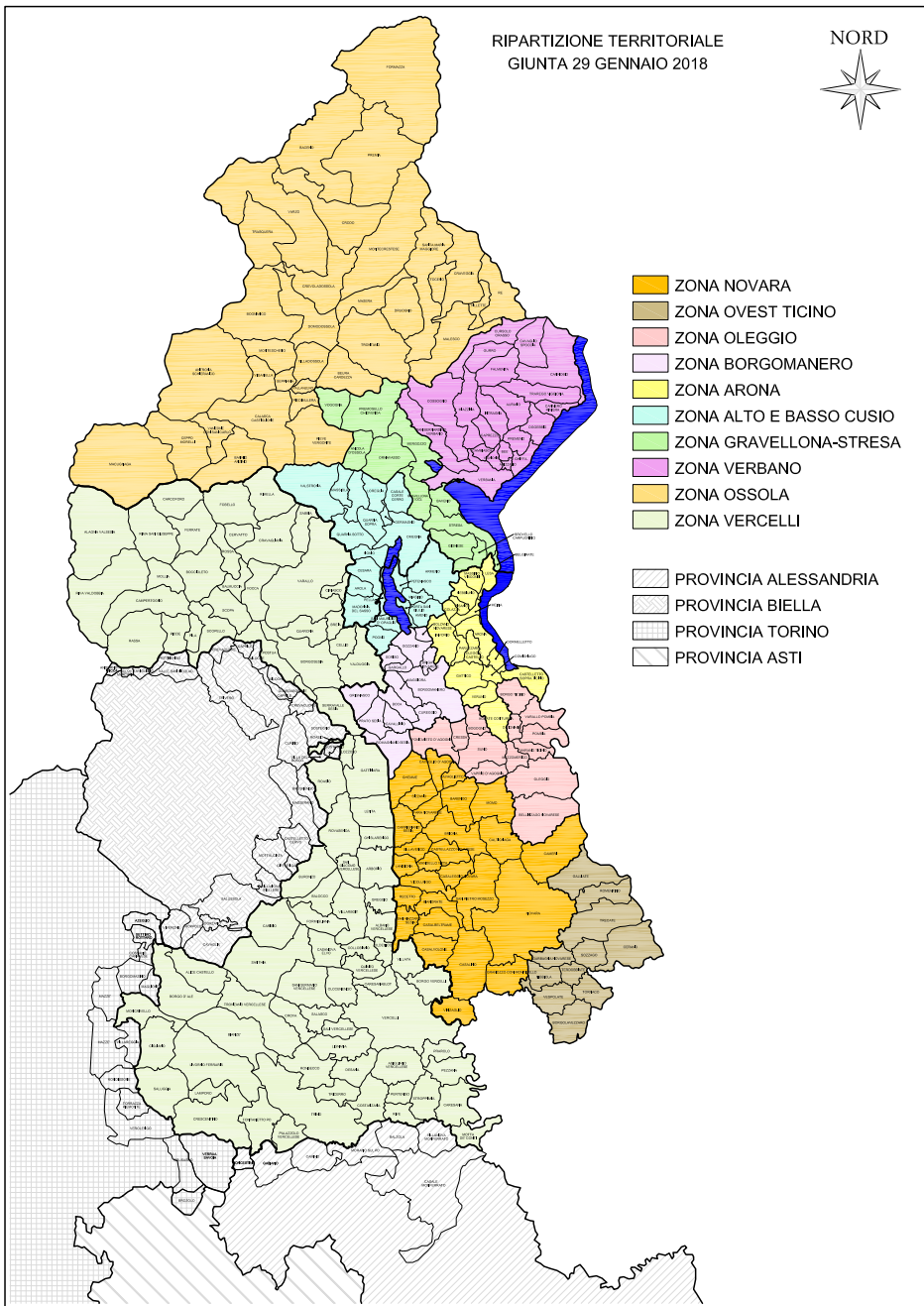
Antrona Schieranco, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Borgomezzavalle (Seppiana e Viganella), Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Villadossola, Villette.



ZONA VERCELLI

Alagna Valsesia, Albano Verellese, Alice Castello, Arborio, Asigliano Verellese, Balmuccia, Balocco, Bianzè, Boccioleto, Borgo d'Ale, Borgo Verelli, Borgosesia, Breia, Buronzo, Campertogno, Carcoforo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cellio, Cervatto, Cigliano, Civiasco, Collobiano, Costanzana, Cravagliana, Crescentino, Crova, Desana, Fobello, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Guardabosone, Lamporo, Lenta, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo, Mollia, Moncrivello, Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Verellese, Pertengo, Pezzana, Pila, Piode, Postua, Prarolo, Quarona, Quinto Verellese, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rive, Roasio, Ronsecco, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Salasco, Sali Verellese, Saluggia, San Germano Verellese, San Giacomo Verellese, Santhià, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Verellese, Valduggia, Varallo, Verelli, Villarboit, Villata, Vocca.





ARONA - 28041

Via Roma, 14
tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021

Via Matteotti, 42
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSIESA - 13011

Viale Varallo, 35
tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822

Via Domenico Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845

Corso Dissegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066

Via Custodi, 61
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883

Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

LIVORNO FERRARIS - 13046

Piazza Corio, 1
tel. 335 5982661

NOVARA - 28100

Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047

Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887

Piazza Mameli, 1
tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078

Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017

Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857

Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838

Via Carducci, 4
tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRECCATE - 28069

Corso Roma, 95/a
tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINO - 13039

Vicolo della Misericordia, 4
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO - 13019

Piazza Ferraris, 24
tel. 335 5982663

VERBANIA - 28922

Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100

Largo D'Azzo, 11
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

Sede Centrale: Via San Francesco d'Assisi, 5/d- 28100 Novara

Telefono: 0321 661111- Fax: 0321 628637

www.artigiani.it - info@artigiani.it - piemonte.orientale@pec.confartigianato.it

C.F. 80008570030